



Evolving Within the Infinite System

by James Mahu



Movement of Consciousness and Interconnectedness

moci.life

Evolgere nel Sistema Infinito

Un saggio di James Mahu

MOCI.life | MOCI.italia

Evolvere nel Sistema Infinito

James Mahu

Domanda

Il Sé Infinito evolve? Il Sé Infinito è l'anima? E il Sé Infinito è il Creatore o è semplicemente uno con il Creatore?

Risposta

La nostra esperienza personale, derivata dal nostro Universo Locale, è totalmente unica. Un evento può accadere a due persone o a mille persone o a un milione di persone, e l'interpretazione di quell'evento non è identica e, in alcuni casi, può essere di natura piuttosto polare. L'altra cosa che vorrei dire è che la conoscenza evolve. L'antico adagio "*Non si può attraversare due volte nello stesso punto il fiume*" è un'adeguata descrizione di questo sentimento. La dualità dello spaziotempo e del linguaggio si fa garante della verità di questo adagio.

Quindi, il concetto di anima varia a seconda delle culture e, non essendo un fenomeno ma uno stato di coscienza, è ancora più predisposto alla soggettività e all'esperienza personale. Inoltre, poiché l'anima è invisibile al nostro sé umano e la sua semplice esistenza è messa in discussione dai luminari della scienza e della filosofia, è una fiamma difficile da accendere nella cultura umana in generale.

L'anima è un concetto. È un concetto astratto. Per semplificare la cosa, bisogna ricordare che si vive in una realtà chiamata dualità di spaziotempo. È fondamentale comprendere la dualità perché cela il Sé Infinito. Sappiamo che per ogni espressione di una polarità esiste la polarità opposta a controbilanciarla. In altre parole, se esiste il finito allora esiste l'Infinito. Se esiste la materia allora esiste l'anima, se la descriviamo come energia invisibile.

Ora, per quanto riguarda la prima domanda: l'evoluzione è una parte significativa delle dimensioni spaziotemporali in cui vivono le biologie finite. Quello che è temporale evolve nella dualità di spaziotempo anche quando è afflitto da inerzia ed entropia. In un certo senso, l'evoluzione è un sostituto per il concetto di cambiamento temporale.

L'infinito evolve nello spaziotempo in modo molto diverso, dato che non si tratta semplicemente della modulazione del cambiamento di un essere umano finito sovrano: la sua evoluzione è un sistema di unione (*oneness*) e unità. Noi, come Sé Infinito, evolviamo le nostre interpretazioni ed espressioni nella dualità di spaziotempo; dunque, il Sé Infinito evolve. Ricordate che il sé finito è il Sé Infinito in vesti umane. Non si tratta di due differenti creature che occupano un unico corpo, cuore e mente.

Il sé umano finito è l'interfaccia del Sé Infinito che crea l'Universo Locale del suo sé finito. Nella dualità di spaziotempo il Sé Infinito è il sé finito che occupa principalmente la quarta e la quinta dimensione dei sentimenti e dei pensieri. Il Primo Creatore è la Sorgente di tutte le sorgenti, e queste sorgenti sono l'Essere Infinito associato a un pianeta e a tutta la vita su di esso. All'interno dell'Essere Infinito vi è un Sé Infinito che è una "lente" sovrana dell'Essere Infinito. Quando il Sé Infinito è in un corpo fisico è un sé finito, ma è ancora una parte del *Sistema Infinito*.

Il modo di pensare la cosa è che vi è un Sistema Infinito di Primo Creatore (multiversale), di Essere Infinito (galattico-planetario), di Sé Infinito sovrano (Essere Infinito individualizzato), di sé finito sovrano (l'interfaccia umana per il Sé Infinito) e di Universo Locale da cui tutti gli elementi precedenti derivano la realtà. Queste componenti costituiscono un unico sistema e questo intero sistema evolve.

Il sé finito non è il solo aspetto che evolve, a meno che la prospettiva sia il sé finito. In altre parole, il sé finito non percepisce l'evoluzione del Sé Infinito perché non percepisce questo Sistema Infinito. Questi non ha valori di riferimento, tarature, dati o input sensorii che possano traslitterare il Sistema Infinito al sé finito e al suo Universo Locale.

Come ho detto prima, l'evoluzione è un sistema e, per definizione, un sistema è co-creato e co-sostenuto dal sistema stesso. La comprensione della coscienza del Primo Creatore non è rilevante per il sé finito; tuttavia, man mano che il sistema evolve nel mondo finito, evolve anche nell'Infinito, e questo co-apprendimento è di natura sistemica e sempre in interazione dinamica.

Tutto ciò che comprendiamo è condiviso. Tutto ciò che ci confonde è anch'esso condiviso. Le nostre interpretazioni ed espressioni nel nostro Universo Locale sono principalmente come noi evolviamo il nostro Universo Locale, il nostro sé finito, il nostro Sé Infinito, l'Essere Infinito del nostro pianeta condiviso e il Primo Creatore. Il prodotto di questa evoluzione è l'Intelligenza Sorgente, perché questo è il meccanismo con cui siamo interconnessi come Uno e Tutto.

Si potrebbe dire che il Sistema Infinito produce un sottoprodotto chiamato Intelligenza Sorgente, e che questa intelligenza è ciò che ci congiunge come Uno. Si potrebbe anche argomentare che questo processo non sia tanto un'evoluzione quanto il corso naturale di un progetto. Il Primo Creatore lo ha progettato in questo modo, ma ha aggiunto l'ingrediente chiave del libero arbitrio all'Algoritmo Matrice (*Master Algorithm*). Il libero arbitrio di tutti i sovrani, le specie, le biologie e le forme di dualità di spaziotempo. Tuttavia, tutti noi siamo parte di un sistema integral progettato che è multiversale. Non è un solo Universo Locale, è un multiverso infinito e, lì, un solo momento è il nostro Universo Locale. Un solo momento eppure, in quel solo momento, tutto si svolge in un multiverso di dimensioni. Noi esistiamo in queste altre dimensioni sempre. Non è qualcosa dove andiamo o da dove ce ne andiamo. Siamo sempre in queste altre dimensioni o non potremmo esistere come essere finito.

Se siamo finiti, siamo infiniti. Questa è la dualità in azione. Nella realtà.

Noi stiamo evolvendo la nostra capacità finita di vivere simultaneamente nel Sistema Infinito e nel nostro Universo Locale unico e sovereign. È qui che nasce il concetto di "imperfetto". Diventiamo consapevoli di questo proposito evolutivo e ci sforziamo di vivere in entrambi i mondi, di rimodellare le nostre credenze e i conseguenti comportamenti, e falliamo nelle nostre aspettative. Sorgono in noi le "modalità umane", diversamente ci percepiremmo dissociati dalla nostra specie. Tuttavia, inizialmente è l'intenzione – data dalle nostre credenze – che conta veramente. Non siamo unità misurabili di prestazione del Sistema Infinito. Siamo creatori sovereign di apprendimento per il Sistema Infinito.

Per quanto riguarda le definizioni di anima e Sé Infinito, sto suggerendo che il Sé Infinito è un aspetto del Sistema Infinito. Questo Sistema Infinito non è mai stato definito come anima umana. L'anima umana è stata definita come un aspetto eterno di Dio o di un universo intelligente; l'anima sopravvive alla morte del corpo temporale e vive in uno stato celeste come presenza angelica o ritornando all'unità (oneness) con il nostro Creatore.

Questo è come collettivamente definiamo l'anima. Ci sono delle varianti, certo, ma se le mescolassimo tutte insieme e ne guardassimo lo spaccato, vedremmo emergere come dominanti queste tre idee: la prima è che l'anima si incarna e quando il corpo muore torna in cielo (ammesso che si salvi). La seconda idea è che diventiamo un tutt'uno con il nostro Creatore. La terza, e forse la più popolare, è l'idea della reincarnazione: che l'anima ricicla se stessa nello spaziotempo applicando ciò che ha imparato per guadagnarsi una posizione migliore nella vita – che sempre dura – come santo, guru o maestro.

Noi siamo parte di un Sistema Infinito che sta apprendendo a vivere nei reami finiti di emozioni, pensieri e azioni fisiche come nostro Sé Infinito e, infine, come parte realizzata del nostro Sistema Infinito. Il filo che lega il sistema è l'intelligenza dell'amore incondizionato nei reami multiversali locali e non locali. Noi non siamo il Creatore, se non desideriamo di diventare consapevoli del Creatore come Essere Infinito. Noi non siamo il sé finito, se non desideriamo di essere il sé finito. Quando si vive in un sistema di interconnessione, dove porre la propria attenzione è una scelta. La scelta, tuttavia, è condizionata dal sé finito nella quarta dimensione. Le nostre credenze circoscrivono il nostro comportamento, e il termine comportamento, quando lo uso, è nella sua applicazione più ampia.

Il comportamento è tanto un pensiero, un'avventura immaginativa in un esperimento mentale, quanto un'azione o una parola. La distinzione tra comportamento e credenza è marginale, e rilevante soltanto nel dominio fisico. *Il comportamento è la frontiera del Sistema Infinito.* È qui che si accentua e si amplifica il valore dell'apprendimento. Le nostre credenze evolvono. La comprensione delle nostre credenze evolve. Il riflesso

comportamentale delle nostre credenze evolve. Il Sistema Infinito evolve con l'evolvere delle nostre credenze e dei nostri comportamenti, e lo fa senza un solo giudizio fondato sulla dualità dove i comportamenti vengono interpretati o espressi.

È in questo specifico modo che noi siamo creatori. Creiamo apprendimento per il Sistema Infinito. Utilizziamo gli input di un sistema progettato e il nostro libero arbitrio per produrre un risultato. Il risultato è evolvere le nostre credenze e i nostri comportamenti al servizio del nostro Sistema Infinito collettivo. Mi rendo conto che possa suonare freddo, ma ricordate che la base stessa di questo sistema è l'amore incondizionato di un'intelligenza interconnessa che non possiamo, verosimilmente, immaginare.

Il Sistema Infinito, in quanto correlato al Primo Creatore, non è ciò che la coscienza infinita individualizzata sovereign può sperimentare. Noi non siamo così. Non perché ne siamo esclusi, ma perché siamo Sovereign e integral. Siamo individualizzati *da* e interconnessi *a* gli uni con gli altri. È la nostra parte da interpretare nel sistema. Noi non siamo mai tutte le parti del sistema in contemporanea. Possiamo diventare *consapevoli* del Primo Creatore, ma questo non è la stessa cosa di essere il Primo Creatore.

È saggio comprendere il Sistema Infinito, sapere che siamo innanzitutto e soprattutto una parte di esso e che la parte finita di noi è il "guanto" umano che l'Infinito indossa nella dualità di spaziotempo in questa parte iniziale del 21° secolo sul pianeta Terra. *Ognuno di noi localizza il Sistema Infinito nello spaziotempo.* In un certo senso, siamo come "minatori" di comprensione affinché il Sistema Infinito evolva. Ciò che estraiamo è la nostra interpretazione del nostro Universo Locale e come esprimiamo noi stessi in esso.

Se, da una parte, noi localizziamo il Sistema Infinito, il Sistema Infinito non localizza noi. Noi possiamo percepirlo: possiamo sfiorare i bordi; possiamo immaginarlo. Possiamo sbirciare all'interno di questo Sistema Infinito e realizzare che viviamo al suo interno. Possiamo allinearci ad esso. Il nostro sé finito, dopotutto, ne è una parte. Il nostro Sé Infinito ne è una parte. Noi siamo già in esso. Non l'abbiamo mai lasciato.

È tempo di gioire in questa realizzazione.—

Testo originale: <https://moci.life/essays/>